

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 15 aprile 2016, n. 57

Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020 – MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013].

Sottomisura 19.1 - Sostegno preparatorio.

Approvazione avviso pubblico.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune

disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, in cui si definisce la strategia per l'utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali e di investimento europei;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12 ottobre 2015 con la quale il Prof. Gianluca Nardone è stato nominato Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2036 del 16 novembre 2015 con la quale si assegna al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente tutte le funzioni in materia di fondi comunitari relative al Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia dal 1 gennaio 2016.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 21 gennaio 2016 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia ed il successivo di Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 120 del 3 marzo 2016 con la nomina dei componenti dello stesso Comitato.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 5 del 1 marzo 2016 che istituisce il Comitato Tecnico Intersettoriale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia assegnando ad esso, con riferimento all'implementazione della Misura 19, il compito di:

- garantire l'integrazione tra fondi per la definizione delle aree locali eleggibili;
- individuare le risorse dei vari Fondi da impegnare in ciascun processo di selezione;
- definire i criteri di selezione dei Piani di Azione e dei GAL;
- valutare i Piani, formulare il parere e le graduatorie alle AdG dei programmi;
- armonizzare i tempi nel funzionamento dei diversi Fondi;
- monitorare le operazioni (finanziario e procedurale);
- definire le modalità/procedure di modifica/emendamento dei Piani di Azione.

VISTI i criteri di selezione per le SottoMisure 19.1, 19.2 e 19.4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia definiti dal Comitato Tecnico Intersettoriale mediante procedura scritta avviata il 4 marzo 2016 e approvati in sede di Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 marzo 2016;

VISTA la determinazione n. 59 del 7 aprile 2016 del Dirigente della Sezione Caccia e Pesca avente ad oggetto "Reg. UE n. 508/2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), art. 60; - Individuazione e approvazione delle zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD con riferimento alla Sezione 5 del Programma Operativo FEAMP" che definisce l'elenco dei comuni pugliesi eleggibili al FEAMP per l'attuazione del CLLD con separata indicazione dei comuni che soddisfano più di un criterio e come tali potranno essere identificati come "Area FEAMP" ai sensi dei criteri di selezione delle Sottomisure 19.1, 19.2 e 19.4;

CONSIDERATO che il Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020 prevede la possibilità per i Gruppi di Azioni Locale (GAL) già costituiti oppure per i soggetti capofila dei raggruppamenti dei GAL che si costituiranno di candidarsi alla attuazione di una propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) definita dalle comunità locali attraverso approccio partecipativo e che la SSL sarà finanziabile dalla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" del Programma di Sviluppo Rurale;

CONSIDERATO che per facilitare questo processo partecipativo, il Programma di Sviluppo Rurale ha previsto la Sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" per supportare finanziariamente una serie di attività che consentano il pieno coinvolgimento della comunità locali la cui Strategia di Sviluppo Locale risulterà ammissibile al finanziamento della Sottomisura 19.2;

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia rientra la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

Tutto ciò premesso, ritenuto di procedere all'attuazione della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia – Sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio"

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare:**
 - l'Allegato A recante "Avviso pubblico rivolto alle comunità locali della Puglia. Opportunità di finanziamento – attraverso la Sottomisura 19.1 Sostegno preparatorio del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020

- delle attività propedeutiche alla individuazione di una Strategia di Sviluppo Locale finanziabile dalla Sottomisura 19.2 *Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo* del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020", comprensivo di 3 Allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

• **di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n° 6 facciate timbrate e vidimate, da un Allegato A composto da n°2 facciate, da un Allegato 1 all'Allegato A composto da n° 8 facciate, da un Allegato 2 all'Allegato A composto da n° 3 facciate, e da un Allegato 3 all'Allegato A composto da n°6 facciate, tutte timbrate e vidimate, ed è adottato in originale;
- sarà pubblicato nell'Albo del Dipartimento.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL Programma di Sviluppo Rurale PUGLIA 2014/2020
Prof. Gianluca Nardone

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA PUGLIA

Avviso pubblico rivolto alle comunità locali della Puglia
Opportunità di finanziamento – attraverso la *Sottomisura 19.1 Sostegno preparatorio* del PSR Puglia 2014-2020 - delle attività propedeutiche alla individuazione di una Strategia di Sviluppo Locale finanziabile dalla *Sottomisura 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo* del PSR Puglia 2014-2020

1. Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea il 24.11.2015 e adottato dalla Giunta Regionale della Puglia il 30.12.2015, è un importante strumento di politica di sostegno allo sviluppo dell'agricoltura e dei territori rurali.

Tra i numerosi interventi, il PSR prevede la possibilità per i Gruppi di Azioni Locali (GAL), partenariati tra soggetti pubblici e privati, di candidarsi alla attuazione di una propria Strategia di Sviluppo Locale - finanziabili dalla *Sottomisura 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo* del PSR - definita dalle comunità locali attraverso approccio partecipativo.

Per facilitare questo processo partecipativo, il PSR ha previsto la *Sottomisura 19.1 Sostegno preparatorio* per supportare finanziariamente una serie di attività che consentano il pieno coinvolgimento della comunità locali.

Di seguito sono riportate in dettaglio tutte le informazioni utili per poter accedere al finanziamento della *Sottomisura 19.1*.

2. Beneficiari della Sottomisura 19.1

I beneficiari potranno essere tutti i soggetti (GAL già costituiti oppure i soggetti capofila dei raggruppamenti dei GAL che si costituiranno) la cui Strategia di Sviluppo Locale risulterà ammissibile al finanziamento della Sottomisura 19.2.

Condizioni di ammissibilità al finanziamento e criteri di selezione delle Sottomisure 19.1, 19.2 e 19.4 sono riportati nell'**Allegato 1** del presente avviso.

3. Attività ammissibili

La Sottomisura 19.1 sostiene le attività finalizzate alla preparazione ed elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo, migliorando la fase di costituzione del partenariato, la progettazione della Strategia, le capacità degli attori locali e la loro messa in rete.

Le attività realizzabili sono pertanto:

- 1) Animazione del territorio, attraverso sessioni informative e eventuale attività formativa, ricognizione e individuazione della situazione locale, dei relativi fabbisogni e delle possibili proposte migliorative territorio;
- 2) Progettazione della SSL.

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento le spese per:

- 1) l'organizzazione e la realizzazione workshop, seminari, incontri;
- 2) gli studi sulla zona interessata (inclusi studi di fattibilità per alcuni dei progetti che saranno previsti nella SSL);
- 3) le consulenze per l'animazione e per la progettazione della SSL;

- 4) la formazione degli attori locali;
- 5) la costituzione del partenariato (nel caso di nuovi partenariati o di consistenti cambiamenti di composizione o di assetto societario dei partenariati esistenti);
- 6) le risorse umane con contratto di lavoro subordinato o di collaborazione, in possesso di adeguate competenze ed impegnate nelle attività di animazione e di progettazione della SSL.

Le regole di ammissibilità delle spese sono espone in maniera dettagliata nell'**Allegato 2** del presente avviso.

5. Territori interessati

Le attività potranno essere realizzate in territori con una popolazione compresa tra i 10.000 e i 150.000 abitanti. E' permessa una deroga al limite superiore e comunque fino ad un massimo di 200 mila abitanti, in queste circostanze:

- a) territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq);
- b) territori che superano i 150 mila abitanti perché includono aree omogenee dal punto di vista socio-economico oppure richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione della strategia di sviluppo locale.

Le attività, inoltre, potranno essere realizzate nelle aree rurali di tipologia C (Aree rurali intermedie), D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo), B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata) se già interessate dalla programmazione di tipo partecipativo (LEADER) nel periodo 2007-2013, nonché nelle aree eleggibili al sostegno del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

L'elenco dettagliato dei territori interessati è riportato nell'**Allegato 3** del presente avviso con separata indicazione delle caratteristiche di ciascuno ai fini dell'applicazione del FEASR e del FEAMP.

6. Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per tutti i beneficiari ammontano a € 500.000. Tale valore potrà essere incrementato a € 1.000.000 a seguito di modifica del PSR.

Ogni soggetto beneficiario potrà ricevere un rimborso delle spese sostenute per un massimo di € 100.000.

Se, nel complesso, le spese riconosciute ammissibili dei beneficiari superassero le risorse finanziarie disponibili, ognuno di questi riceverà un rimborso in misura proporzionale al 500.000 euro indicati.

Ad esempio, se il complesso delle spese presentate da tutti i beneficiari e riconosciute ammissibili fosse pari a 2.000.000 di euro e il beneficiario X avesse sostenuto spese dichiarate ammissibili per € 80.000, il rimborso a questi spettante sarà pari al risultato della operazione $80.000 \times 500.000 / 2.000.000$, ovvero pari a € 20.000.

Se le risorse finanziarie saranno aumentate ad € 1.000.000, il rimborso sarà proporzionale a questo valore.

7. Periodo di ammissibilità delle attività

Sono considerate ammissibili le attività realizzate dal 24 novembre 2015 sino alla data della candidatura alla Sottomisura 19.2.

8. Sportello Informativo

Per maggiori dettagli, è possibile telefonare al n. 080/5405198 o inviare una mail a a.anemolo@regione.puglia.it oppure consultare il sito www.svilupporurale.regionepuglia.it.

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Puglia

Avviso pubblico rivolto alle comunità locali della Puglia
Opportunità di finanziamento – attraverso la Sottomisura 19.1 Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014-2020 - alle attività propedeutiche alla individuazione di una Strategia di Sviluppo Locale finanziabile dalla Sottomisura 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del PSR Puglia 2014-2020

ALLEGATO 1**CRITERI DI SELEZIONE DELLE SOTTOMISURE 19.1, 19.2 e 19.4*****Fabbisogni***

La analisi condotte evidenziano una scarsa attrattività delle aree rurali pugliesi per l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali e per il mantenimento di quelle esistenti. Tra gli altri, la dotazione di servizi alle imprese e di servizi alla persona continua a rappresentare un punto di debolezza che certamente non favorisce lo sviluppo locale. Va necessariamente garantito un livello della qualità della vita per le popolazioni locali adeguato a favorirne lo sviluppo. A questo proposito e in stretto collegamento con il dettato regolamentare, appare fondamentale l'apporto di strumento e modelli di programmazione territoriale che rispondano alle specifiche esigenze e potenzialità. L'approccio partecipativo deve tendere a realizzare azioni di sistema, chiaramente aderenti alle specificità territoriali, a forte carattere dimostrativo e innovativo, funzionali all'innalzamento degli indici di qualità della vita anche attraverso il miglioramento dei servizi alla popolazione e del rapporto città-campagna.

Obiettivi

La misura intende promuovere l'azione di partenariato e di "dialogo" tra le parti, pubbliche e private, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di Gruppi di Azione Locale (GAL) - rappresentativi di enti territoriali e partenariati pubblico-privati locali - alla definizione e attuazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) che riguardino non solo l'agricoltura, ma lo sviluppo complessivo economico e sociale dei territori rurali e dei territori costieri. Intende perseguire un'azione di razionalizzazione verso sistemi di aggregazione e relazioni efficaci ed efficienti di tutti i soggetti coinvolti nella governante locale, a fronte della crescente complessità delle reti di interazione presenti sul territorio regionale (GAL, Unioni di Comuni, le aree Parco, ed altre).

SOTTOMISURA 19.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO**SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO****SOTTOMISURA 19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE*****i. Elementi essenziali delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4*****• Obiettivi**

- Sottomisura 19.1** La sottomisura sostiene le attività svolte da Gruppi di Azione Locale (GAL) già esistenti o in via di costituzione finalizzate alla preparazione ed elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo. Il sostegno preparatorio è funzionale a migliorare la qualità della fase di costituzione del partenariato e della progettazione della SSL. In particolare, la sottomisura prevede il sostegno ad attività di formazione, animazione e messa in rete dei soggetti per migliorare le capacità degli attori locali, pubblici e non pubblici, nello svolgimento del loro ruolo nel LEADER.
- Sottomisura 19.2** La sottomisura prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato locale descritte nella SSL predisposta dal GAL, attraverso il Piano di Azione Locale (PAL) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Gli obiettivi che ciascuna SSL perseguirà saranno finalizzati a precisi ambiti tematici. I GAL sceglieranno per i rispettivi PAL un numero di ambiti di intervento, non superiore a tre. La SSL dovrà avere carattere innovativo, puntare alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale
- Sottomisura 19.4** Il tipo di operazione sostiene l'attività di gestione amministrativa e contabile connessa all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. In particolare, la misura consente la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa nonché una capillare azione di animazione sul territorio in considerazione del fatto che la programmazione bottom-up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali richiedono una partecipazione attiva degli operatori locali.

• Eleggibilità delle aree al CLLD

Aree eleggibili FEASR. Il CLLD sarà attuato nelle aree rurali - con priorità per le aree C e D, della classificazione delle aree 2014-2020, e per limitate aree della programmazione precedente, vale a dire, oltre alle aree rurali C e D, le aree protette e ad alto valore naturale, alcune aree rurali intensive e specializzate (aree B) interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013.

Aree eleggibili FEAMP. Le zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD devono possedere le seguenti caratteristiche:

1. L'area interessata dalla strategia deve includere almeno una delle tipologie indicate dall'Accordo di Partenariato, Sezione III: aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali.
2. Le zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD devono possedere le seguenti caratteristiche:

Aspetti legati alle caratteristiche fisiche e demografiche dell'area:
Come requisito minimo, le aree devono almeno:

 - I. costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, con una popolazione residente che rispetti i limiti definiti dal Reg. UE n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato.

Inoltre, al fine di garantire la coerenza con la strategia del Programma, le aree dovranno rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:

 - II. il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
 - III. presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;

Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:

 - IV. una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;
 - V. densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;
 - VI. tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.
3. Le attività della Strategia finanziate dal FEAMP fanno riferimento ad almeno uno degli obiettivi identificati ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n.508/2014.
4. E' rispettata la disposizione di cui all'art. 61.4 del Reg. (UE) n. 508/2013, in base alla quale: "Qualora la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo riceva il sostegno di altri fondi oltre al FEAMP, l'organismo di selezione dei FLAG per i progetti sostenuti dal FEAMP rispetta i seguenti requisiti:
 - a) rispecchiare ampiamente l'asse principale della loro strategia e la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile;
 - b) garantire una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura.

Area eleggibile alla Strategia Plurifondo. L'eleggibilità di un'area, intesa come uno o più territori comunali, alla Strategia Plurifondo è condizionata al fatto che essa sia *in tutto o in parte* eleggibile ad entrambi i fondi, FEASR e FEAMP. In altre parole, almeno uno dei territori comunali eleggibili per l'attuazione del CLLD FEAMP, in quanto zona di pesca e acquacoltura di cui al paragrafo precedente, deve possedere anche i requisiti di ammissibilità al FEASR, e viceversa.

Possono essere interessati alla Strategia Plurifondo - con il concorso del FESR e del FSE - anche i territori comunali che rientrano nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Per chiarimenti si veda il PSR Puglia 2014-2020 par. 8.2.13.3.2.11.

• **Beneficiari**

- Sottomisura 19.1** I GAL già costituiti, oppure il soggetto capofila del raggruppamento del costituendo GAL, la cui SSL risulta ammissibile al finanziamento a valere sulla sotto-misura 19.2.
- Sottomisura 19.2** I GAL e gli attori locali. I GAL possono essere beneficiari esclusivamente di progetti che hanno come obiettivo il soddisfacimento dell'interesse collettivo della comunità locale e che rendono i risultati accessibili al pubblico.
- Sottomisura 19.4** I GAL

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

- **Territorio** (priorità aree C e D)
- **Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato** (Composizione del partenariato; Composizione dell'organo decisionale del Gal, sistema organizzativo proposto)
- **Struttura e impostazione del PAL** (coerenza del tematismo con il territorio, grado e qualità della consultazione locale, coerenza con l'analisi di contesto e la SWOT dell'area, con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea, risultati misurabili coerenza interna ed esterna, complementarità con la PAC e integrazione con le altre politiche comunitarie, nazionali e regionali, grado di innovazione, interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale, completezza nella descrizione, modalità di gestione proposta, esperienze)

iii. Criteri di Valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati per i seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Territorio (priorità aree C e D)			Punti
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			20
Principio	Tipo criterio	Quantità criterio	Punteggio
Aree D ed Aree FEAMP ¹	1) Incidenza % della superficie territoriale aree D e FEAMP su superficie territoriale totale	≥80%	20
		<80% ≥50%	16
Aree C	2) Incidenza % della superficie territoriale aree C su superficie territoriale totale	≥80	12
Popolazione ²	3) Popolazione su popolazione media delle istanze ammissibili	> 1	10
		< 1	6

¹ Ai fini dell'applicazione del criterio, relativamente alle "Aree FEAMP" saranno considerate quelle zone di pesca e acquacoltura che rispettano almeno **due** dei requisiti di ammissibilità compresi nell'intervallo dal punto II al punto VI, come prima esplicitati.

Nel caso in cui la premialità di tale criterio è raggiunta grazie alle aree FEAMP, il proponente dovrà presentare una SSL a valere su entrambi i fondi.

² Criterio applicabile alle proposte non ricadenti nelle categorie precedenti.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Struttura e impostazione del PAL			Punti
Principio	Tipo criterio	Quantità criterio	Punteggio
1) Coerenza del tematismo con il territorio. Gli ambiti di intervento scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori. Nel caso in cui il PAL includa più di un ambito tematico su cui costruire la strategia			

locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non essere concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici.		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
2) Grado e qualità della consultazione locale. Saranno valutate positivamente modalità di coinvolgimento mediante metodologie e strumenti innovativi quali <i>e-participation; participatory approaches; social network, media, etc.</i>		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
3) Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area Qualità dell'analisi di contesto effettuato e della SWOT. La strategia analizza tutti i profili rilevanti per l'area considerata, individua e gerarchizza in maniera netta i punti di forza e di debolezza e li pone in relazione alle opportunità e alle minacce emergenti.		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
4) Coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo), e con gli obiettivi generali della strategia europea Il Piano dimostra di puntare credibilmente alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
5) Risultati misurabili Il Piano contiene indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi.		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
6) Coerenza interna ed esterna Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output e lega tutto all'analisi SWOT. La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati. Si offre dimostrazione della coerenza con gli obiettivi generali della SSL della azioni a "regia diretta" del GAL nonché dei criteri di selezione stabiliti e applicati dal GAL nella sua autonomia.		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
7) Complementarità con la PAC, PCP e integrazione con altre politiche comunitarie, nazionali e regionali Il Piano deve dimostrare coerenza e complementarità con altre strategie sviluppate sul territorio		
	Ottimo	2
	Buono	1
	Sufficiente	0,5
8) Grado di innovazione Sono previste modalità innovative in termini di attività, strumenti e output		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
9) Interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale Sono previste attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.)		
	Ottimo	3
	Buono	2

	Sufficiente	1
10) Completezza nella descrizione		
Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure (procedure di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)		
Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
11) Modalità di gestione proposta e Sistema Organizzativo		
Il Piano descrive in maniera chiara e rigorosa le modalità di gestione e sorveglianza della strategia, dimostrando la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e descrivendo le modalità specifiche di valutazione.		
In particolare, le risorse umane sono adeguatamente qualificate e opportunamente quantificate. Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati. Viene, inoltre, dimostrata congruità dei tempi previsti rispetto alle attività da svolgere (il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output).		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
12) Esperienze pregresse		
La partnership (o il soggetto proponente) possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale (numero di esperienze, numero di anni, etc.).		
Nell'ambito dell'organizzazione prevista, i partner (o il soggetto proponente) dimostrano di avere la capacità amministrativa necessaria per la realizzazione delle attività da svolgere (numero di risorse umane, dotazioni tecniche e logistiche, etc.).		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50
PUNTEGGIO SOGLIA		30

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato			Punti
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			30
PUNTEGGIO SOGLIA			20
Principio	Tipo criterio	Quantità criterio	Punteggio
Composizione del partenariato (capitale sociale)	1) Incidenza % capitale sociale Comuni	>10%<15%	1
		≥15%<25%	2
	2) Indice di concentrazione di Gini ¹ sui Comuni	se 0	2
	3) Incidenza % capitale sociale Altri Enti Pubblici	>10%<15%	1
		≥15%<25%	2
	4) Incidenza % capitale sociale componente privata	>55%<60%	1
		≥60%	2
	5) Incidenza % capitale sociale OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	>10%<20%	1
		≥20%<40%	2
	6) Indice di concentrazione di Gini ¹ sui OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	se 0	2
7) Incidenza % capitale sociale delle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>10%<20%	1	
	≥20%<40%	2	
8) Incidenza % capitale sociale dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7) e non esercitanti attività agricola	>10%<20%	1	
	≥20%<40%	2	
9) Indice di concentrazione CR4 ² dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7), compresi quelli esercitanti attività agricola	<10%	3	
Composizione dell'organo decisionale del Gal	10) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da soci privati	≥60%	3
	11) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Comuni	>15%<25%	2
	12) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Altri Organismi Pubblici	>15%<25%	2
	13) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	>15%<25%	2
	14) Incidenza % di soggetti statutariamente designati dalle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e da altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>15%<25%	2

¹ L'indice di Gini assume il valore zero se il capitale sociale è equi distribuito, ossia ogni soggetto possiede la stessa quota sociale

² L'indice CR4 è la somma delle quote detenute dai 4 soggetti che hanno maggiore partecipazione al capitale sociale.

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	20	
1. Territorio (priorità aree C e D)	20	
B) Tipologia delle operazioni attivate	50	
2. Struttura e impostazione del PAL	50	30
C) Beneficiari	30	
3. Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato	30	20
Punteggio massimo attribuibile	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 61 Punti

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli che hanno maggiore punteggio nell'ambito del criterio "Territorio".

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle proposte che richiedono una minore entità di risorse pubbliche.

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Puglia

Avviso pubblico rivolto alle comunità locali della Puglia
Opportunità di finanziamento – attraverso la *Sottomisura 19.1 Sostegno preparatorio* del PSR Puglia 2014-2020 - alle attività propedeutiche alla individuazione di una Strategia di Sviluppo Locale finanziabile dalla *Sottomisura 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo* del PSR Puglia 2014-2020

ALLEGATO 2**REGOLE SULLE SPESE AMMISSIBILI****1. Principi generali**

Affinché possa essere considerata ammissibile una spesa deve risultare:

- imputabile, pertinente e congrua;
- verificabile e controllabile;
- legittima e contabilizzata.

Non sono ammissibili spese per le quali il beneficiario abbia già ottenuto altri finanziamenti, comunitari, nazionali o regionali.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Di tutte le attività di animazione il beneficiario è tenuto a conservare adeguata documentazione. In particolare per riunioni, incontri e tavoli di lavoro, si segnala la necessità di:

- o produrre l'ordine del giorno e le finalità dell'incontro,
- o evidenziare le eventuali iniziative adottate per coinvolgere i diversi target,
- o raccogliere, mediante fogli firma, le presenze,
- o tenere traccia delle posizioni assunte dai diversi attori coinvolti,
- o tenere traccia delle decisioni adottate e degli elementi di discussione,

2. Giustificativi di spesa

Sono giustificativi di spesa:

- fatture;
- dichiarazione liberatoria;
- prospetti paga con relativi foglio ore;
- F24;
- altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Ciascuna spesa, con i relativi giustificativi, deve essere rapportata ad un singola attività.

Qualora la spesa non sia interamente imputabile alle attività per cui è previsto il sostegno della sottomisura, deve essere chiaramente evidenziata la quota parte della spesa rendicontata sul totale della fattura. Per gli F24 cumulativi, è necessario allegare un prospetto riepilogativo con evidenziato l'importo rendicontato nell'ambito del progetto.

In fase di controllo, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente in originale, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

3. Metodi di pagamento e tracciabilità

Al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità dei fondi deve essere garantita una gestione separata dei finanziamenti, prima di tutto attraverso un "conto corrente dedicato" sul quale far transitare tutte le spese che si sostengono per la realizzazione delle attività della sottomisura 19.1.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, deve utilizzare le seguenti modalità:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

Nel caso di beneficiari di natura pubblica o assimilabile, la prova di pagamento è costituita dal mandato. Esso deve riportare l'indicazione degli estremi del documento di spesa saldato e l'attestazione di liquidazione (ad esempio il timbro del tesoriere che dimostra l'avvenuta esecuzione del mandato).

4. Spese di personale

Il costo del personale con rapporto di lavoro subordinato va calcolato in base alla retribuzione annua lorda (comprensiva dei contributi a carico del datore di lavoro) rapportata alle giornate o alle ore di impegno nel progetto. Tale costo deve essere giustificato da una dichiarazione - firmata dal beneficiario responsabile - attestante la retribuzione lorda su base annua del/dei dipendenti impegnati nella realizzazione delle attività della sottomisura 19.1. Nel momento della rendicontazione di tali spese deve essere allegata una tabella (foglio presenze) sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dettagliata delle attività svolte.

5. Procedure per acquisizione di beni e servizi

I soggetti beneficiari devono garantire il rispetto dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità. Pertanto, nell'acquisizione di beni e servizi connessi alla realizzazione delle attività, i beneficiari devono avviare procedure idonee a garantire il rispetto di tali principi. Fermo restando il rispetto dell'eventuale normativa più restrittiva applicabile in particolare agli Enti pubblici, in conformità a disposizioni normative più rigorose o a proprie procedure interne, i beneficiari devono attenersi alle seguenti procedure:

- per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) fino a 500 euro, affidamento diretto;
- per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) fino a 20.000 euro, consultazione di almeno 3 operatori/fornitori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili;
- per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) da 20.000,01 euro fino a 100.000 euro, consultazione di almeno 3 operatori/fornitori qualificati e scelta del più conveniente suffragata da relazione di un tecnico abilitato (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili.

In particolare, per quanto concerne gli investimenti immateriali (studi, attività divulgative, ecc.), al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che le offerte riportino

informazioni di dettaglio. Le suddette offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. E' vietato l'artificioso frazionamento delle prestazioni.

6. Spese di viaggio, vitto e alloggio

Rientrano in tale categoria le spese relative a missioni e trasferte purché debitamente giustificate e legate ad attività da svolgere e quando non realizzate da soggetti con rapporto di natura consulenziale. In fase di rendiconto è necessario produrre, oltre ai giustificativi di spesa: programma e/o ordine del giorno, obiettivi della trasferta, numero dei partecipanti alla trasferta, autorizzazione alla partecipazione alla trasferta. Relativamente alle spese di viaggio, è ammesso l'utilizzo di mezzi pubblici, ma non di taxi, se non nel caso in cui non siano disponibili altri mezzi pubblici per raggiungere il luogo dell'attività. Non sono riconosciute le spese relative all'uso del mezzo di proprietà.

7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione di candidatura alla Sottomisura 19.2, nonché le spese di affitto, utenze, materiale di consumo.

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Puglia

Avviso pubblico rivolto alle comunità locali della Puglia
Opportunità di finanziamento – attraverso la Sottomisura 19.1 Sostegno preparatorio del PSR Puglia
2014-2020 - alle attività propedeutiche alla individuazione di una Strategia di Sviluppo Locale finanziabile
dalla Sottomisura 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo
locale di tipo partecipativo del PSR Puglia 2014-2020

ALLEGATO 3

CARATTERISTICHE DEI TERRITORI

Codice Istat	Provincia	Comune	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione al 31.12.2014 (n. abitanti)	Tipologia area rurale	Ammissibilità al PSR	Ammissibilità al FEAMP	Area FEAMP (cfr criteri di selezione)
71001	FOGGIA	Accadia	30,74	2.402	D	SI	NO	NO
71002	FOGGIA	Alberona	49,75	988	D	SI	NO	NO
71003	FOGGIA	Anzano di Puglia	11,02	1.413	D	SI	NO	NO
71004	FOGGIA	Apricena	172,51	13.446	B	SI	NO	NO
71005	FOGGIA	Ascoli Satriano	336,68	6.288	D	SI	NO	NO
71006	FOGGIA	Biccari	106,65	2.832	D	SI	NO	NO
71007	FOGGIA	Bovino	84,93	3.385	D	SI	NO	NO
71008	FOGGIA	Cagnano Varano	166,84	7.393	D	SI	SI	SI
71009	FOGGIA	Candela	96,82	2.674	D	SI	NO	NO
71010	FOGGIA	Carapelle	25,00	6.490	B	SI	NO	NO
71011	FOGGIA	Carlantino	34,71	1.008	D	SI	NO	NO
71012	FOGGIA	Carpino	80,05	4.240	D	SI	NO	NO
71013	FOGGIA	Casalnuovo Monterotaro	48,36	1.589	D	SI	NO	NO
71014	FOGGIA	Casalvecchio di Puglia	31,93	1.882	D	SI	NO	NO
71015	FOGGIA	Castelluccio dei Sauri	51,47	2.164	D	SI	NO	NO
71016	FOGGIA	Castelluccio Valmaggiore	26,79	1.333	D	SI	NO	NO
71017	FOGGIA	Castelnuovo della Daunia	61,49	1.459	D	SI	NO	NO
71018	FOGGIA	Celenza Valfortore	65,42	1.636	D	SI	NO	NO
71019	FOGGIA	Celle di San Vito	18,41	166	D	SI	NO	NO
71020	FOGGIA	Cerignola	593,93	58.295	B	SI	NO	NO
71021	FOGGIA	Chieuti	61,52	1.705	B	SI	SI	SI
71022	FOGGIA	Deliceto	75,85	3.864	D	SI	NO	NO
71023	FOGGIA	Faeto	26,10	638	D	SI	NO	NO
71024	FOGGIA	Foggia	509,26	152.770	B	NO	NO	NO
71025	FOGGIA	Ischitella	85,46	4.482	D	SI	SI	SI
71026	FOGGIA	Isole Tremiti	3,18	462	C	SI	SI	SI
71027	FOGGIA	Lesina	160,16	6.393	B	SI	SI	SI
71028	FOGGIA	Lucera	339,79	33.898	B	SI	NO	NO
71029	FOGGIA	Manfredonia	354,54	57.331	B	SI	SI	SI
71031	FOGGIA	Mattinata	73,48	6.450	D	SI	SI	SI
71032	FOGGIA	Monteleone di Puglia	36,42	1.038	D	SI	NO	NO
71033	FOGGIA	Monte Sant'Angelo	245,13	12.815	D	SI	SI	NO
71034	FOGGIA	Motta Montecorvino	19,94	745	D	SI	NO	NO
71035	FOGGIA	Orsara di Puglia	83,01	2.795	D	SI	NO	NO
71036	FOGGIA	Orta Nova	105,24	17.801	B	SI	NO	NO
71037	FOGGIA	Panni	32,71	820	D	SI	NO	NO
71038	FOGGIA	Peschici	49,39	4.557	D	SI	SI	SI

Codice Istat	Provincia	Comune	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione al 31.12.2014 (n. abitanti)	Tipologia area rurale	Ammissibilità al PSR	Ammissibilità al FEAMP	Area FEAMP (cfr criteri di selezione)
71039	FOGGIA	Pietramontecorvino	71,65	2.719	D	SI	NO	NO
71040	FOGGIA	Poggio Imperiale	52,88	2.750	B	SI	NO	NO
71041	FOGGIA	Rignano Garganico	89,40	2.157	D	SI	NO	NO
71042	FOGGIA	Rocchetta Sant'Antonio	72,48	1.881	D	SI	NO	NO
71043	FOGGIA	Rodi Garganico	13,45	3.699	D	SI	SI	SI
71044	FOGGIA	Roseto Valfortore	50,06	1.091	D	SI	NO	NO
71046	FOGGIA	San Giovanni Rotondo	261,88	27.202	D	SI	NO	NO
71047	FOGGIA	San Marco in Lamis	234,20	13.939	D	SI	NO	NO
71048	FOGGIA	San Marco la Catola	28,63	1.030	D	SI	NO	NO
71049	FOGGIA	Sannicandro Garganico	173,36	15.735	B	SI	SI	SI
71050	FOGGIA	San Paolo di Civitate	91,16	5.844	B	SI	NO	NO
71051	FOGGIA	San Severo	336,31	54.302	B	SI	NO	NO
71052	FOGGIA	Sant'Agata di Puglia	116,14	2.007	D	SI	NO	NO
71053	FOGGIA	Serracapriola	143,36	4.013	B	SI	SI	NO
71054	FOGGIA	Stornara	33,86	5.666	B	SI	NO	NO
71055	FOGGIA	Stornarella	33,81	5.401	B	SI	NO	NO
71056	FOGGIA	Torremaggiore	210,01	17.367	B	SI	NO	NO
71058	FOGGIA	Troia	168,25	7.269	B	SI	NO	NO
71059	FOGGIA	Vico del Gargano	111,08	7.774	D	SI	SI	SI
71060	FOGGIA	Vieste	169,19	13.984	D	SI	SI	SI
71061	FOGGIA	Volturara Appula	52,00	454	D	SI	NO	NO
71062	FOGGIA	Volturino	58,35	1.737	D	SI	NO	NO
71063	FOGGIA	Ordona	39,57	2.755	B	SI	NO	NO
71064	FOGGIA	Zapponeta	41,75	3.416	B	SI	SI	NO
72001	BARI	Acquaviva delle Fonti	132,03	20.934	C	SI	NO	NO
72002	BARI	Adelfia	29,81	17.107	B	SI	NO	NO
72003	BARI	Alberobello	40,82	10.790	C	SI	NO	NO
72004	BARI	Altamura	431,38	70.347	C	SI	NO	NO
72006	BARI	Bari	117,39	327.361	A	NO	NO	NO
72008	BARI	Binetto	17,65	2.214	B	SI	NO	NO
72010	BARI	Bitetto	33,95	11.994	B	SI	NO	NO
72011	BARI	Bitonto	174,34	55.644	C	SI	NO	NO
72012	BARI	Bitritto	17,98	11.251	B	SI	NO	NO
72014	BARI	Capurso	15,14	15.735	B	NO	NO	NO
72015	BARI	Casamassima	78,43	19.954	C	SI	NO	NO
72016	BARI	Cassano delle Murge	90,20	14.658	C	SI	NO	NO
72017	BARI	Castellana Grotte	69,13	19.675	C	SI	NO	NO
72018	BARI	Cellamare	5,91	5.754	B	NO	NO	NO
72019	BARI	Conversano	128,42	26.078	C	SI	NO	NO
72020	BARI	Corato	169,35	48.506	C	SI	NO	NO
72021	BARI	Gioia del Colle	208,94	27.923	C	SI	NO	NO
72022	BARI	Giovinazzo	44,30	20.575	B	SI	SI	NO
72023	BARI	Gravina in Puglia	384,74	43.960	C	SI	NO	NO
72024	BARI	Grumo Appula	81,30	13.016	C	SI	NO	NO
72025	BARI	Locorotondo	48,19	14.265	C	SI	NO	NO
72027	BARI	Modugno	32,24	38.569	B	NO	NO	NO
72028	BARI	Mola di Bari	50,94	25.834	B	SI	SI	SI
72029	BARI	Molfetta	58,97	60.058	B	NO	SI	SI
72030	BARI	Monopoli	157,89	49.246	B	NO	SI	SI
72031	BARI	Noci	150,60	19.367	C	SI	NO	NO
72032	BARI	Noicattaro	40,79	26.089	B	SI	NO	NO
72033	BARI	Palo del Colle	79,71	21.695	C	SI	NO	NO
72034	BARI	Poggiorsini	43,44	1.397	C	SI	NO	NO
72035	BARI	Polignano a Mare	63,09	17.991	B	NO	NO	NO

Codice Istat	Provincia	Comune	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione al 31.12.2014 (n. abitanti)	Tipologia area rurale	Ammissibilità al PSR	Ammissibilità al FEAMP	Area FEAMP (cfr criteri di selezione)
72036	BARI	Putignano	100,16	26.863	C	SI	NO	NO
72037	BARI	Rutigliano	53,85	18.644	B	SI	NO	NO
72038	BARI	Ruvo di Puglia	223,83	25.574	C	SI	NO	NO
72039	BARI	Sammichele di Bari	34,23	6.631	C	SI	NO	NO
72040	BARI	Sannicandro di Bari	56,79	9.943	C	SI	NO	NO
72041	BARI	Santeramo in Colle	144,86	26.830	C	SI	NO	NO
72043	BARI	Terlizzi	69,23	27.107	C	SI	NO	NO
72044	BARI	Toritto	75,35	8.510	C	SI	NO	NO
72046	BARI	Triggiano	20,11	27.221	B	NO	NO	NO
72047	BARI	Turi	71,40	13.070	C	SI	NO	NO
72048	BARI	Valenzano	15,98	17.999	B	NO	NO	NO
73001	TARANTO	Avetrana	74,17	6.875	C	SI	NO	NO
73002	TARANTO	Carosino	10,93	7.068	C	SI	NO	NO
73003	TARANTO	Castellaneta	242,32	17.216	C	SI	SI	NO
73004	TARANTO	Crispiano	112,30	13.809	B	SI	NO	NO
73005	TARANTO	Faggiano	21,06	3.599	C	SI	NO	NO
73006	TARANTO	Fragagnano	22,41	5.290	C	SI	NO	NO
73007	TARANTO	Ginosa	188,49	22.719	C	SI	SI	SI
73008	TARANTO	Grottaglie	102,12	32.287	B	SI	NO	NO
73009	TARANTO	Laterza	161,17	15.272	C	SI	NO	NO
73010	TARANTO	Leporano	15,33	8.051	C	SI	SI	NO
73011	TARANTO	Lizzano	47,18	10.141	C	SI	SI	NO
73012	TARANTO	Manduria	180,41	31.526	C	SI	SI	SI
73013	TARANTO	Martina Franca	298,72	49.222	C	SI	NO	NO
73014	TARANTO	Maruggio	49,07	5.394	C	SI	SI	SI
73015	TARANTO	Massafra	128,00	32.931	B	SI	NO	NO
73016	TARANTO	Monteiasi	9,75	5.599	C	SI	NO	NO
73017	TARANTO	Montemesola	16,43	4.008	B	SI	NO	NO
73018	TARANTO	Monteparano	3,85	2.432	C	SI	NO	NO
73019	TARANTO	Mottola	213,96	16.116	C	SI	NO	NO
73020	TARANTO	Palagianello	43,86	7.879	B	SI	NO	NO
73021	TARANTO	Palagianello	69,97	16.161	B	SI	NO	NO
73022	TARANTO	Pulsano	18,27	11.396	C	SI	SI	NO
73023	TARANTO	Roccaforzata	6,15	1.804	C	SI	NO	NO
73024	TARANTO	San Giorgio Ionico	23,56	15.514	C	SI	NO	NO
73025	TARANTO	San Marzano di San Giuseppe	19,19	9.311	C	SI	NO	NO
73026	TARANTO	Sava	44,57	16.377	C	SI	NO	NO
73027	TARANTO	Taranto	249,86	202.016	A	NO	NO	NO
73028	TARANTO	Torriceia	26,93	4.218	C	SI	SI	SI
73029	TARANTO	Statte	67,32	14.136	B	SI	NO	NO
74001	BRINDISI	Brindisi	332,98	88.667	B	NO	SI	SI
74002	BRINDISI	Carovigno	106,62	16.555	C	SI	SI	NO
74003	BRINDISI	Ceglie Messapica	132,02	20.243	C	SI	NO	NO
74004	BRINDISI	Cellino San Marco	37,84	6.725	C	SI	NO	NO
74005	BRINDISI	Cisternino	54,17	11.678	C	SI	NO	NO
74006	BRINDISI	Erchie	44,63	8.900	C	SI	NO	NO
74007	BRINDISI	Fasano	131,72	39.913	C	SI	NO	NO
74008	BRINDISI	Francafonte	177,94	36.821	C	SI	NO	NO
74009	BRINDISI	Latiano	55,38	14.810	C	SI	NO	NO
74010	BRINDISI	Mesagne	124,05	27.352	C	SI	NO	NO
74011	BRINDISI	Oria	83,67	15.387	C	SI	NO	NO
74012	BRINDISI	Ostuni	225,56	31.573	C	SI	SI	NO
74013	BRINDISI	San Donaci	34,04	6.801	C	SI	NO	NO
74014	BRINDISI	San Michele Salentino	26,53	6.382	C	SI	NO	NO

Codice Istat	Provincia	Comune	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione al 31.12.2014 (n. abitanti)	Tipologia area rurale	Ammissibilità al PSR	Ammissibilità al FEAMP	Area FEAMP (cfr criteri di selezione)
74015	BRINDISI	San Pancrazio Salentino	56,68	10.128	C	SI	NO	NO
74016	BRINDISI	San Pietro Vernotico	46,94	13.914	C	SI	SI	NO
74017	BRINDISI	San Vito dei Normanni	67,08	19.480	C	SI	NO	NO
74018	BRINDISI	Torchiarolo	32,34	5.453	C	SI	SI	SI
74019	BRINDISI	Torre Santa Susanna	55,77	10.660	C	SI	NO	NO
74020	BRINDISI	Villa Castelli	35,15	9.279	C	SI	NO	NO
75001	LECCE	Acquarica del Capo	18,70	4.821	C	SI	NO	NO
75002	LECCE	Alessano	28,69	6.432	C	SI	NO	NO
75003	LECCE	Alezio	16,79	5.722	C	SI	NO	NO
75004	LECCE	Alliste	23,53	6.776	C	SI	SI	NO
75005	LECCE	Andrano	15,71	4.901	C	SI	NO	NO
75006	LECCE	Aradeo	8,58	9.597	C	SI	NO	NO
75007	LECCE	Arnesano	13,56	4.048	C	SI	NO	NO
75008	LECCE	Bagnolo del Salento	6,74	1.857	C	SI	NO	NO
75009	LECCE	Botrugno	9,75	2.816	C	SI	NO	NO
75010	LECCE	Calimera	11,18	7.207	C	SI	NO	NO
75011	LECCE	Campi Salentina	45,88	10.613	C	SI	NO	NO
75012	LECCE	Cannole	20,35	1.725	C	SI	NO	NO
75013	LECCE	Caprarica di Lecce	10,71	2.510	C	SI	NO	NO
75014	LECCE	Carmiano	24,24	12.208	C	SI	NO	NO
75015	LECCE	Carpignano Salentino	48,99	3.835	C	SI	NO	NO
75016	LECCE	Casarano	38,73	20.276	C	SI	NO	NO
75017	LECCE	Castri di Lecce	12,95	2.945	C	SI	NO	NO
75018	LECCE	Castrignano de' Greci	9,62	3.932	C	SI	NO	NO
75019	LECCE	Castrignano del Capo	20,77	5.311	C	SI	SI	NO
75020	LECCE	Cavallino	22,65	12.325	C	SI	NO	NO
75021	LECCE	Collepasso	12,79	6.194	C	SI	NO	NO
75022	LECCE	Copertino	58,53	24.347	C	SI	NO	NO
75023	LECCE	Corigliano d'Otranto	28,41	5.852	C	SI	NO	NO
75024	LECCE	Corsano	9,12	5.557	C	SI	NO	NO
75025	LECCE	Cursi	8,36	4.187	C	SI	NO	NO
75026	LECCE	Cutrofiano	56,81	9.140	C	SI	NO	NO
75027	LECCE	Diso	11,42	3.010	C	SI	NO	NO
75028	LECCE	Gagliano del Capo	16,60	5.262	C	SI	NO	NO
75029	LECCE	Galatina	82,65	27.216	C	SI	NO	NO
75030	LECCE	Galatone	47,08	15.709	C	SI	SI	NO
75031	LECCE	Gallipoli	41,22	20.766	C	SI	SI	SI
75032	LECCE	Giuggianello	10,27	1.230	C	SI	NO	NO
75033	LECCE	Giurdignano	14,04	1.962	C	SI	NO	NO
75034	LECCE	Guagnano	38,03	5.817	C	SI	NO	NO
75035	LECCE	Lecce	241,00	94.148	A	NO	SI	NO
75036	LECCE	Lequile	36,80	8.648	C	SI	NO	NO
75037	LECCE	Leverano	49,50	14.225	C	SI	NO	NO
75038	LECCE	Lizzanello	25,42	11.806	C	SI	NO	NO
75039	LECCE	Maglie	22,66	14.532	C	SI	NO	NO
75040	LECCE	Martano	22,25	9.303	C	SI	NO	NO
75041	LECCE	Martignano	6,49	1.682	C	SI	NO	NO
75042	LECCE	Matino	26,63	11.648	C	SI	NO	NO
75043	LECCE	Melendugno	92,31	9.900	C	SI	SI	SI
75044	LECCE	Melissano	12,55	7.205	C	SI	NO	NO
75045	LECCE	Melpignano	11,10	2.237	C	SI	NO	NO
75046	LECCE	Miggiano	7,80	3.604	C	SI	NO	NO
75047	LECCE	Minervino di Lecce	18,13	3.675	C	SI	NO	NO
75048	LECCE	Monteroni di Lecce	16,74	14.133	C	SI	NO	NO

Codice Istat	Provincia	Comune	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione al 31.12.2014 (n. abitanti)	Tipologia area rurale	Ammissibilità al PSR	Ammissibilità al FEAMP	Area FEAMP (cfr criteri di selezione)
75049	LECCE	Montesano Salentino	8,53	2.683	C	SI	NO	NO
75050	LECCE	Morciano di Leuca	13,57	3.380	C	SI	NO	NO
75051	LECCE	Muro Leccese	16,77	5.027	C	SI	NO	NO
75052	LECCE	Nardò	193,24	31.785	C	SI	SI	SI
75053	LECCE	Neviano	16,30	5.415	C	SI	NO	NO
75054	LECCE	Nociglia	11,13	2.353	C	SI	NO	NO
75055	LECCE	Novoli	18,08	8.147	C	SI	NO	NO
75056	LECCE	Ortelle	10,23	2.328	C	SI	NO	NO
75057	LECCE	Otranto	77,20	5.713	C	SI	SI	SI
75058	LECCE	Palmariaggi	8,97	1.527	C	SI	NO	NO
75059	LECCE	Parabita	21,09	9.235	C	SI	NO	NO
75060	LECCE	Patù	8,69	1.693	C	SI	SI	NO
75061	LECCE	Poggiardo	19,96	6.074	C	SI	NO	NO
75062	LECCE	Presicce	24,36	5.481	C	SI	NO	NO
75063	LECCE	Racale	24,29	10.990	C	SI	NO	NO
75064	LECCE	Ruffano	39,73	9.818	C	SI	NO	NO
75065	LECCE	Salice Salentino	59,87	8.433	C	SI	NO	NO
75066	LECCE	Salve	33,07	4.720	C	SI	SI	NO
75067	LECCE	Sanarica	13,02	1.470	C	SI	NO	NO
75068	LECCE	San Cesario di Lecce	8,09	8.324	C	SI	NO	NO
75069	LECCE	San Donato di Lecce	21,58	5.790	C	SI	NO	NO
75070	LECCE	Sannicola	27,64	5.924	C	SI	NO	NO
75071	LECCE	San Pietro in Lama	8,20	3.569	C	SI	NO	NO
75072	LECCE	Santa Cesarea Terme	26,82	3.018	C	SI	SI	NO
75073	LECCE	Scorrano	35,33	7.008	C	SI	NO	NO
75074	LECCE	Secli	8,78	1.900	C	SI	NO	NO
75075	LECCE	Sogliano Cavour	5,33	4.018	C	SI	NO	NO
75076	LECCE	Soletto	30,46	5.509	C	SI	NO	NO
75077	LECCE	Specchia	25,10	4.827	C	SI	NO	NO
75078	LECCE	Spongano	12,42	3.740	C	SI	NO	NO
75079	LECCE	Squinzano	29,78	14.308	C	SI	NO	NO
75080	LECCE	Sternatia	16,76	2.357	C	SI	NO	NO
75081	LECCE	Supersano	36,41	4.505	C	SI	NO	NO
75082	LECCE	Surano	8,99	1.685	C	SI	NO	NO
75083	LECCE	Surbo	20,78	15.107	C	SI	NO	NO
75084	LECCE	Taurisano	23,68	11.992	C	SI	NO	NO
75085	LECCE	Taviano	22,13	12.314	C	SI	NO	NO
75086	LECCE	Tiggiano	7,71	2.877	C	SI	NO	NO
75087	LECCE	Trepuzzi	23,43	14.757	C	SI	NO	NO
75088	LECCE	Tricase	43,33	17.619	C	SI	SI	NO
75089	LECCE	Tuglie	8,50	5.252	C	SI	NO	NO
75090	LECCE	Ugento	100,40	12.507	C	SI	SI	SI
75091	LECCE	Uggiano la Chiesa	14,46	4.437	C	SI	NO	NO
75092	LECCE	Veglie	62,31	14.298	C	SI	NO	NO
75093	LECCE	Vernole	61,28	7.200	C	SI	SI	SI
75094	LECCE	Zollino	9,95	2.026	C	SI	NO	NO
75095	LECCE	San Cassiano	8,77	2.033	C	SI	NO	NO
75096	LECCE	Castro	4,56	2.457	C	SI	SI	SI
75097	LECCE	Porto Cesareo	35,13	5.930	C	SI	SI	SI
110001	BAT	Andria	402,89	100.518	B	SI	NO	NO
110002	BAT	Barietta	149,35	94.971	B	NO	SI	SI
110003	BAT	Bisceglie	69,25	55.517	B	SI	SI	SI
110004	BAT	Canosa di Puglia	150,93	30.459	C	SI	NO	NO
110005	BAT	Margherita di Savoia	35,70	12.097	B	SI	SI	SI

Codice Istat	Provincia	Comune	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione al 31.12.2014 (n. abitanti)	Tipologia area rurale	Ammissibilità al PSR	Ammissibilità al FEAMP	Area FEAMP (cfr criteri di selezione)
110006	BAT	Minervino Murge	257,41	9.131	C	SI	NO	NO
110007	BAT	San Ferdinando di Puglia	41,23	14.124	B	SI	NO	NO
110008	BAT	Spinazzola	184,01	6.697	C	SI	NO	NO
110009	BAT	Trani	103,41	56.221	B	SI	SI	SI
110010	BAT	Trinitapoli	148,77	14.652	B	SI	NO	NO